

## **MEMORIA OIMCE**

### **Audizione del 02.07.2024 - OIMCE**

#### ***Proposta di Legge C. 1930 recante la L. 84/2024: Disposizioni urgenti sulle materie prime critiche di interesse strategico.***

#### **Introduzione:**

L'Osservatorio Italiano Materie Prime Critiche per l'Energia (OIMCE), nato nel 2023 su impulso del World Energy Council Italia e di Assorisorse, è composto da esperti di materie prime critiche, appartenenti al mondo accademico e ad associazioni di categorie professionali. Ha molteplici obiettivi, tra cui quello di raccogliere, monitorare, selezionare e divulgare dati e informazioni relativi alle materie prime critiche nel settore energetico in Italia. OIMCE inoltre promuove e realizza approfondimenti tematici su sviluppi tecnologici (riduzione dei fabbisogni, materie prime alternative, recupero e riciclo) e geopolitici (rilocalizzazione di segmenti della catena di valore e cooperazione internazionale), organizza convegni e favorisce il dialogo multi-stakeholder tra le istituzioni.

#### **Principali attività di OIMCE e collegamenti con DDL:**

Con riferimento al provvedimento in titolo, OIMCE ha ravvisato tre forti punti di connessione con le sue attività: l'Istituzione del Comitato tecnico per le materie prime critiche e strategiche (art.6), la parte relativa al recupero e riciclo con relativi obiettivi e proposte e il focus sullo scenario internazionale tramite l'istituzione di un tavolo permanente presso il MAECI (art.14).

In merito all'istituzione del Comitato tecnico sopracitato, si può dire che le attività e gli obiettivi svolti da OIMCE ne sono pienamente in linea, ed è per questo che l'Osservatorio è disponibile a metterne a disposizione le proprie competenze e studi specifici per fini divulgativi.

In secondo luogo, per il tema del recupero e del riciclo delle materie prime critiche, OIMCE crede che tramite la semplificazione degli iter autorizzativi degli impianti di recupero si presenterebbero occasioni proficue per aumentare la possibilità di attingere a materie prime critiche e metalli critici:

OIMCE, in linea generale, suggerisce un' incisiva riflessione sul raccordo di questo disegno di legge con altre normative sul tema.

Successivamente, secondo OIMCE uno degli obiettivi minimi predisposti dalla Commissione Europea da raggiungere entro il 2030 citati nella premessa del disegno di legge, vale a dire che entro quell'anno il 25% del consumo annuo di materie prime strategiche dovrà essere soddisfatto dal riciclo, risulta particolarmente ambizioso; infatti, nell'analisi dell'Osservatorio emerge come i materiali contenuti nei RAEE (Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche), ad eccezione del rame, raggiungano dei livelli molto bassi di recupero e riciclo. Risulta, quindi, ancora più essenziale il rafforzamento delle attività sull'espansione del recupero dei RAEE e delle attività di processamento di tali materie prime. Sempre tra i RAEE, il recupero di silicio dai pannelli fotovoltaici dismessi viene considerato da OIMCE come strategico. In questa prospettiva, i futuri centro di produzione di batterie per trasporto elettrico potranno effettuare il recupero di materiali.

Un ulteriore approfondimento del tema del recupero e riciclo di materie prime critiche è offerto dal *Paper* realizzato dall'Osservatorio, che nello specifico propone: il completamento del quadro normativo per lo sviluppo del modello circolare (recupero e valorizzazione di scarti, rifiuti e sottoprodotti) in attuazione della Strategia Nazionale per l'Economia Circolare; l'inserimento di generatori a magneti permanenti delle turbine degli impianti eolici nelle direttive europee sui RAEE e provvedimenti di recepimento nazionali; la revisione della legislazione sulla classificazione dei materiali di riciclo delle batterie al litio (con il conseguente superamento di inutili limitazioni e consentire il processamento a fine vita, anche attraverso l'armonizzazione in applicazione di direttive e regolamenti europei); il supporto alle filiere innovative del riciclo e del riuso nello sviluppo delle tecnologie necessarie per la riconversione delle materie seconde e per il recupero delle materie prime critiche; l'espansione del mercato di materiali riciclati, rigenerati e riutilizzati attraverso la creazione di mercati premianti anche attraverso una fiscalità differenziata della componente circolare; l'adozione flessibile dei benchmark del CRM Act; l'incentivo alla raccolta dei RAEE con una riforma della normativa e la piena applicazione del principio di Responsabilità Estesa del Produttore e il contrasto a circuiti non autorizzati di raccolta; l'attivazione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione per il coinvolgimento dei consumatori in azioni e stili di vita circolari e per il consenso sociale nel territorio.

Sull'ultimo punto di connessione tra il provvedimento in esame e le attività dell'Osservatorio, si rileva come nell'art.14 l'istituzione del Tavolo permanente per il monitoraggio degli scambi di rottami ferrosi e di altre materie prime critiche, avente finalità valutative e promotrici di azioni di salvaguardia di azioni compatibili con l'ordinamento europeo e internazionale, è conforme alla natura

multi-stakeholder e al network del World Energy Council, co-fondatore dell'Osservatorio, che risulta in prima linea nell'analisi della transizione energetica e dello sviluppo di tecnologie e filiere industriali.

Ciò può contribuire ad attività di confronto e scambio di informazioni e *best practices*, utili al monitoraggio del tavolo permanente del MAECI. L'OIMCE, a tal proposito, è aperto a tutti gli stakeholder interessati alle materie prime critiche operanti sul territorio italiano e all'estero, tramite l'adesione e il supporto alle attività di network.

Roma, 4 Luglio 2024

OIMCE - Osservatorio Italiano Materie Prime Critiche Energia presso World Energy Council - Comitato Nazionale Italiano del Consiglio Mondiale dell'Energia

Via Ostiense 92, 00154 – Roma

[segreteria@wec-italia.org](mailto:segreteria@wec-italia.org) ; Tel +39 3924822149